



SOMMARIO

⇒ [NEWSLETTER N 117 > marzo 2017](#)

INFANZIA E ADOLESCENZA

- ⇒ [Tutela degli orfani da crimini domestici](#)
- ⇒ [Progetto "Switch-off.eu"](#)
- ⇒ [Call per le buone pratiche locali in materia di tutela minori](#)
- ⇒ [Potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro](#)
- ⇒ [I Comuni per i diritti dei bambini](#)
- ⇒ [Sostegno abitativo a favore dei genitori separati o divorziati](#)
- ⇒ [Circolare su i limiti di reddito per l'esonero del pagamento delle tasse scolastiche](#)

GIOVANI

- ⇒ [Decreto attuativo sul Servizio Civile Universale](#)
- ⇒ [Corso Creativity Summer Festival](#)
- ⇒ [Linee guida per progettazione: mobilità per operatori giovanili all'interno del programma Erasmus+](#)
- ⇒ [Corsi gratuiti per avviare una start-up](#)
- ⇒ [Corso per diventare specialisti nel welfare aziendale](#)
- ⇒ [Concorso "Turismi accessibili - Giornalisti, Comunicatori e Pubblicitari superano le barriere"](#)
- ⇒ [Bando Giovani Idee 2017](#)

FAMIGLIA

- ⇒ [Newsletter Family n. 73](#)

ANZIANI

- ⇒ [Il paese ritrovato](#)
- ⇒ [Bando ricerca sociale sull'invecchiamento](#)

DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE

- ⇒ [Riforma della pubblica amministrazione e collocamento disabili](#)
- ⇒ [Fruizione mista dei permessi 104 ore - giorni](#)
- ⇒ [Concorso nazionale "Tocca a te!"](#)

ABUSO DI SOSTANZE E DIPENDENZE

- ⇒ [Percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso](#)
- ⇒ [Sostegno di progetti di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico](#)

DISAGIO PSICHICO

- ⇒ [Illumina di blu il cielo della Valsassina](#)
- ⇒ [Ab-bracciata collettiva](#)

IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

- ⇒ [Decreto Flussi 2017](#)
- ⇒ [Servizio di supporto Help Desk per il programma SPRAR](#)
- ⇒ [Disegno di Legge sui minori stranieri non accompagnati](#)
- ⇒ [Linee guida sui minori stranieri non accompagnati](#)

- ⇒ [XVI Rapporto sull'immigrazione straniera in Lombardia](#)
- ⇒ [L'immigrazione in Italia e le sue implicazioni internazionali](#)
- ⇒ [Concorso DiMMi – Diari Multimediali Migranti](#)

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

- ⇒ [Bando per famiglie e persone in difficoltà 2017 – Distretto di Bellano](#)
- ⇒ [Reddito di Inclusione](#)

PROVINCIALE

- ⇒ [Calendario per l'8 marzo 2017 - Giornata Internazionale della Donna](#)
- ⇒ [Focus "iscrizioni classi prime scuole superiori e centri di formazione professionale"](#)
- ⇒ [5 progetti emblematici in provincia di Lecco](#)
- ⇒ [Interventi per persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza misura B2](#)
- ⇒ [Workplaces Health Promotion](#)
- ⇒ [1 Bando 2017 della Fondazione Comunitaria del lecchese](#)
- ⇒ [Sportello sulla mediazione familiare](#)
- ⇒ [Linee guida sulla gestione del sistema sicurezza negli Enti Locali](#)
- ⇒ [Convegno "Come si è stati a scuola"](#)

REGIONALE

- ⇒ [Pubblicazione dei registri regionali e provinciali di enti del terzo settore](#)
- ⇒ [Modalità per l'attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali anti violenza e nuovi centri anti violenza](#)
- ⇒ [Rafforzamento e la stabilizzazione delle azioni per lo sviluppo delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari](#)
- ⇒ [Il Fattore Famiglia Lombardo](#)
- ⇒ [La riforma invisibile?](#)

NAZIONALE

- ⇒ [Home Care Premium edizione 2017](#)
- ⇒ [Fondazione Italia Sociale](#)
- ⇒ [Report Indicatori demografici](#)
- ⇒ [Quarto Rapporto sul sistema previdenziale italiano](#)

FOCUS ZONE:

- ⇒ [Premio Angelo Ferro](#)
- ⇒ [Rapporto Eurostat per la Giornata Internazionale della Donna](#)
- ⇒ [Il Libro bianco sul futuro dell'Europa](#)
- ⇒ [Quaderno sui disturbi specifici dell'apprendimento](#)

INFANZIA E ADOLESCENZA

Tutela degli orfani da crimini domestici

Nel mese di marzo, è stata approvata dalla Camera dei Deputati, la legge che tutela gli "orfani di femminicidio" o, più correttamente, i figli rimasti privi di uno o entrambi i genitori a seguito di un crimine domestico.

Lo spirito della norma muove dalla constatazione che la violenza familiare, gli omicidi domestici e i femminicidi sono un fenomeno diffuso che lo Stato ha il dovere di contrastare sul piano culturale e giudiziario, e che le istituzioni devono farsi carico delle conseguenze che tali crimini determinano sui figli delle vittime.

Il provvedimento, ora all'esame del Senato, introduce importanti novità, come l'ammissione degli orfani di crimini domestici al gratuito patrocinio a spese dello Stato a prescindere dal reddito (sia nel processo penale sia in quello civile, compresi i procedimenti di esecuzione forzata) e la sospensione della successione e del diritto alla pensione di reversibilità per il coniuge indagato per l'omicidio volontario o tentato nei confronti dell'altro coniuge, fino al decreto di archiviazione o alla sentenza definitiva di proscioglimento.

[Visualizza](#) il testo della proposta

Progetto "Switch-off.eu"

Venerdì 3 marzo a Firenze, in occasione della giornata di studio "Switch-off": orfani speciali dei femminicidi, organizzata dall'associazione Artemisia, è stato presentato il progetto e le linee guida del titolo Switch-off.eu che ha come obiettivo il monitoraggio dei casi degli orfani speciali e capire cosa è accaduto loro, dove sono e come stanno.

Gli orfani speciali, si spiega nella premessa delle linee guida pubblicate sul sito del progetto, «sono una moltitudine il cui destino, i cui drammi sono passati nel dimenticatoio non appena i riflettori dei media si sono spenti. Ma loro, oltre a un passato, hanno un presente e un futuro. Li chiamiamo "special orphans", orfani speciali, perché sono bambini e bambine, adolescenti e adulti che sono orfani della loro mamma uccisa ingiustamente da una cruda verità purtroppo ancora contemporanea: la violenza contro le donne. Speciali perché hanno, dopo tanti anni di silenzio, bisogno di attenzioni speciali, risposte speciali, tutele speciali».

Il progetto si è proposto i seguenti obiettivi: ridurre il più possibile il devastante impatto del trauma subito dagli orfani di femminicidio, individuando chi è coinvolto, quando è successo e cosa è successo; scoprire le reali necessità e bisogni di bambini/adolescenti figli di vittime di femminicidio e sviluppare linee guida per i servizi sociali e le forze dell'ordine in modo da ridurre il rischio che le priorità di questi bambini non siano tenute in considerazione, e per far sì che le decisioni siano prese con le competenze adatte, con procedure e regolamentazioni rigorose.

[Entra](#) nel sito del progetto

Call per le buone pratiche locali in materia di tutela minori

LombardiaSociale.it ha pubblicato un'intervista al Dirigente della Struttura Piani di zona e rete delle unità di offerta sociali e promozione delle formazioni sociali, presso la Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di Regione Lombardia, Davide Sironi, in cui lancia una call per la raccolta di buone pratiche locali, coerenti con le linee di indirizzo regionali sulla tutela minori.

L'intervista approfondisce le ragioni di merito dell'iniziativa e specifica nel dettaglio le modalità della call.

Le Linee Guida (DGR n. X/4821) regionali per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela sono state elaborate da un gruppo di lavoro che ha riunito i rappresentanti di tutte le organizzazioni che operano negli interventi di tutela dei minori, e sistematizzano in modo efficace gli orientamenti metodologici già assunti a riferimento da molti territori lombardi, dettagliandone il senso e articolandone il funzionamento concreto tramite l'esplicitazione e la valorizzazione di ruoli, funzioni e competenze di tutti i soggetti coinvolti e coinvolgibili negli interventi di tutela.

Le buone prassi, che la call vuole intercettare, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- il sostegno del protagonismo familiare che lavorano sul coinvolgimento attivo della famiglia d'origine nel percorso di tutela, riconoscendo che il minore non è separato dai legami che lo costituiscono nella sua identità e che il coinvolgimento della famiglia rappresenta la reale opportunità di costruzione comune di un percorso di empowerment e di promozione della sua resilienza;

- l'integrazione interdisciplinare, nel rispetto del principio della corresponsabilità nel percorso della presa in carico: pratiche d'integrazione delle conoscenze e delle competenze di chi è



coinvolto, a diverso titolo, nel processo di aiuto nel medesimo intento di sostenere la vita minore in famiglia;

- l'assunzione di un'ottica di valutazione, l'attenzione a osservare evidenze e risultati del processo di lavoro messo in campo e dei risultati da esso prodotti. Una pratica è buona quando si riescono a generare evidenze anche su base scientifica che ne comprovano l'efficacia.

[Leggi l'intervista](#)

Potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro

Regione Lombardia, con DGR n. 6300 del 6 marzo e successivo DDUO n. 2612 del 10 marzo 2017, ha approvato i criteri per la definizione dell'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti per il potenziamento dell'offerta di servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro per le annualità 2017/2018.

Per l'avviso sono stati stanziati € 2.500.000,00 per il triennio 2017/19.

Regione Lombardia, dal 2010, ha promosso la creazione delle Reti territoriali per la conciliazione, soggetti chiamati ad associarsi per proporre e realizzare attivamente progetti in risposta alle esigenze di conciliazione vita-lavoro del territorio.

L'esperienza delle Reti è stata rilanciata nel 2013, consolidando i partenariati esistenti e promuovendo lo sviluppo di partnership pubblico-privato denominate Alleanze Locali di Conciliazione, che nel periodo 2014-2016 hanno sviluppato 63 progetti, raggiungendo 47.022 persone e 1885 imprese.

I destinatari ultimi delle iniziative previste dai progetti dovranno essere i lavoratori e le lavoratrici, occupati alla data della richiesta di utilizzo del servizio e residenti o domiciliati in Regione Lombardia, che abbiano almeno un figlio a carico fino al compimento dei 16 anni.

I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento sono:

- enti pubblici locali;
- enti accreditati per la gestione di Unità d'Offerta (UdO) sociali e/o socio-sanitarie in regolare esercizio;
- organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali;
- enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.

Questi Enti dovranno unirsi in partenariati di almeno tre soggetti, di cui almeno uno dovrà essere un Ente pubblico Locale.

I progetti, finanziabili dall'Avviso, dovranno riguardare lo sviluppo, il consolidamento o la qualificazione di servizi socio educativi innovativi e flessibili per l'infanzia e l'adolescenza volti a ottimizzare le politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari, individuati tra le seguenti tipologie:

- servizi di assistenza e custodia: rivolti a minori a supporto del caregiver familiare;
- servizi per la gestione del pre e post scuola e dei periodi di chiusura scolastica: grest e oratori estivi, doposcuola, ecc.;
- servizi di supporto per la fruizione di attività nel tempo libero: a favore di minori (es. accompagnamento e fruizione di attività sportive e ludiche, visite a parchi/musei, ecc.).
- attività di informazione/sensibilizzazione/orientamento: finalizzate ad accompagnare e sostenere i lavoratori e le lavoratrici con responsabilità di cura nell'accesso e nella fruizione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza del territorio.

La domanda di partecipazione, a cura dell'Ente Capofila del partenariato, deve essere presentata esclusivamente attraverso il sistema "SiAge" dalle ore 12:00 del 13 aprile 2017 fino alle ore 12:00 del 3 maggio 2017.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti resi disponibili sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

Scarica la [Delibera](#) e il [Decreto](#)

I Comuni per i diritti dei bambini

ANCI Lombardia nel mese di marzo ha pubblicato una circolare relativa all'iniziativa "I Comuni per i diritti dei bambini" realizzato in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, in attuazione dell'iniziativa avviata nel 1996 su "La città delle bambine e dei bambini".

Obiettivo principale del progetto è di sensibilizzare gli Amministratori locali verso un nuovo modo di governare le città, assumendo il bambino come "paradigma" del cittadino e garante delle necessità di tutti.



Non è chiesto un maggior impegno per aumentare risorse e servizi a favore dell'infanzia; si chiede invece un cambio di mentalità, per "pensare" una città diversa e migliore per tutti, in modo che anche i bambini possano vivere un'esperienza da cittadini, autonomi e partecipanti.

La Circolare invita gli Amministratori dei Comuni ad aderire all'iniziativa "La città dei bambini", per potenziare la rete dei Comuni, non solo italiani, che hanno dichiarato il loro impegno politico per il rispetto dei bambini e per il cambiamento delle città.

L'adesione al progetto viene sottoscritta personalmente dal Sindaco e confermata da una delibera di Giunta e/o di Consiglio Comunale: in essa si possono prevedere obiettivi e azioni che si intendono mettere in cantiere in tutti gli ambiti dell'amministrazione.

I Comuni lombardi disponibili ad attuare il progetto sono invitati a trasmettere la scheda di adesione all'indirizzo posta@anci.lombardia.it.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Scarica](#) la scheda d'adesione al progetto

Sostegno abitativo a favore dei genitori separati o divorziati

Regione Lombardia, con DDS n. 2460 dell'8 marzo 2017, ha stabilito le modalità operative alle ATS e ASST per il sostegno abitativo a favore dei genitori separati o divorziati in particolare che hanno figli minori, come previsto dalla DGR n. 5938 del 2016.

Con la DGR 5938/2016 Regione Lombardia intende promuovere interventi di tipo abitativo per favorire la prossimità dei genitori alla dimora dei figli, in particolare dei figli minori o disabili, sono stati previsti i seguenti interventi:

- sostegno per facilitare i genitori separati o divorziati nel reperire alloggi a canone di locazione contenuti, di proprietà di una determinata categoria di Enti. Regione Lombardia eroga risorse a fondo perduto a tali Enti in modo che sia ripristinata l'abitabilità dei loro alloggi affinché gli stessi siano dati in locazione ai genitori separati/divorziati che soddisfano i requisiti definiti dalla delibera;

- abbattimento del canone di locazione per i genitori che già corrispondono un canone di affitto.

I soggetti destinatari sono i genitori separati o divorziati con figli, in particolare con figli minori o disabili che soddisfano i seguenti requisiti:

- hanno ISEE in corso di validità uguale o inferiore a € 20.000;

- sono genitori, dando priorità a quelli con figli minori o figli disabili;

- non risultano beneficiari di contributi regionali per il recupero della morosità incolpevole e/o non sono assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler o dei Comuni;

- non risultano titolari del diritto di proprietà, diritto di uso, usufrutto o di altro diritto reale di godimento di un'altra abitazione;

- non sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto

- legge 23 febbraio 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38.

Le risorse totali assegnate per questa attività sono di € 1.000.000,00 di cui € 120.000,00 destinate all'ATS Brianza.

A seguito della pubblicazione degli avvisi da parte delle ATS, gli Enti pubblici, gli Enti privati non profit iscritti nei rispettivi registri ed albi e gli Enti riconosciuti dalle confessioni religiose operanti in Lombardia, potranno presentare domanda.

La pubblicazione di quest'avviso è, ovviamente, subordinata all'effettiva disponibilità degli alloggi ed è contestuale alla pubblicazione dell'elenco sul sito web dell'ATS.

Nell'avviso rivolto ai genitori separati/divorziati, le ATS devono definire la data dalla quale i destinatari possono presentare la domanda.

[Scarica](#) il Decreto

Circolare su i limiti di reddito per l'esonero del pagamento delle tasse scolastiche

Il MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con Nota del 23 febbraio 2017 n. 1987, ha pubblicato i limiti di reddito per l'esenzione dalle tasse scolastiche rivalutati, per l'anno scolastico 2017/18.

Le tasse come noto, sono dovute soltanto per il quarto e quinto anno degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

La Nota elenca gli importi delle tasse relativi a ogni prestazione ovvero:

- tassa di iscrizione: € 6,04;

- tassa di frequenza: € 15,13;

- tassa per esami di idoneità, integrativi, di licenza, di maturità e di abilitazione: € 12,09;



- tassa di rilascio dei relativi diplomi: € 15,13.

Il Decreto Legislativo del 16 aprile 1994 n. 297, all'art. 200 prevede il diritto all'esenzione dal pagamento delle tasse scolastiche e anche dell'imposta di bollo per gli alunni ciechi che appartengono a "famiglia di disagiata condizione economica" e tale norma deve intendersi estesa anche a tutti gli altri alunni con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92. [Scarica](#) la Nota

GIOVANI

Decreto attuativo sul Servizio Civile Universale

Il Presidente della Repubblica ha emanato il Decreto attuativo sul Servizio Civile Universale previsto dalla Riforma sul Terzo Settore, Legge n. 106 del 6 giugno 2016.

Con questo Decreto, si completa definitivamente l'iter legislativo della riforma del servizio civile. I settori d'intervento previsti dal Decreto sono: assistenza; protezione civile; patrimonio ambientale e riqualificazione urbana; patrimonio storico, artistico, culturale; educazione e promozione culturale delle sport; agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità; promozione della pace fra i popoli, della cultura italiana all'estero e cooperazione allo sviluppo.

Con gli articoli 4 e 5 si introduce la programmazione triennale del servizio civile universale modulata per Piani annuali. I Piani sono predisposti dalla Presidenza del consiglio dei ministri. Il comma 9 dell'articolo 5 prevede esplicitamente che «le amministrazioni pubbliche, gli enti locali, gli altri enti pubblici territoriali, gli enti del Terzo settore possono realizzare programmi di intervento di servizio civile universale, al di fuori della programmazione finanziaria di cui all'articolo 24, con risorse proprie».

Ai requisiti di partecipazione è dedicato l'articolo 14 che apre definitivamente «ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia». Un'altra novità significativa è quella contenuta nel quarto comma dell'articolo 16 che introduce la modularità del servizio che può andare da 8 a 12 mesi.

Rilevante anche l'articolo 18 che regola i crediti formativi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'articolo 24 è dedicato al Fondo nazionale per il servizio civile, collocato presso la Presidenza del consiglio dei ministri. Al Fondo concorrono le risorse destinate dall'articolo 11 della legge 64 del 2001, risorse comunitarie ed eventualmente soggetti privati. Il documento di programmazione finanziaria sul servizio civile deve essere formulato entro il 31 gennaio di ogni anno.

[Visualizza](#) il Decreto

Corso Creativity Summer Festival

Il programma formativo "Creativity Summer Festival" si rivolge a giovani con un'età compresa tra i 16 e i 35 anni, e dà l'opportunità di acquisire o ampliare le proprie competenze in diversi settori artistico/culturali, grazie al supporto di tutor esperti.

Il corso è suddiviso nei seguenti laboratori artistici:

- Fotografia
- Teatro
- Espressione corporea
- Musica
- Video
- Art Curation, cura di mostre d'arte
- Event Management, gestire contatti e spazi per realizzare un evento
- Grafica e comunicazione
- Animazione e giocoleria.

Gli appassionati d'arte si possono iscrivere entro il 2 aprile 2017, al percorso formativo gratuito in ambito artistico e potranno esporre le proprie opere durante il Creativity Summer Festival di Schio, in provincia di Vicenza, che si svolgerà il 14 e 15 luglio 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Linee guida per progettazione: mobilità per operatori giovanili all'interno del programma Erasmus+

L'ANG - Agenzia Nazionale Giovani, nel mese di marzo, ha pubblicato delle Linee Guida per la progettazione e mobilità per operatori giovanili.

Le Linee Guida fanno parte del programma europeo Erasmus+.



Il documento, non vuole essere una guida alla progettazione, ma un semplice focus su alcune frequenti criticità emerse in fase di valutazione delle domande di finanziamento. Pertanto, non è da considerarsi esaustiva o completa.
[Scarica](#) il documento

Corsi gratuiti per avviare una start-up

Y Combinator offre corsi online gratuiti di 10 settimane, a partire dal 5 Aprile 2017, per chi intenda cimentarsi nella creazione di un'impresa innovativa (start-up).

I corsi, aperti a tutti, trattano i temi più pertinenti per chi ha intenzione di avviare una startup o per chi lo ha già fatto e intende solo perfezionarsi. Il percorso formativo s'incentra sull'avvio di un progetto, il suo sviluppo, la raccolta di fondi e molto altro. Insieme gli studenti acquisiscono la capacità di lavorare in team e di realizzare le proprie idee.

Le start-up selezionate da Y Combinator, ogni semestre vengono invitate a presentare un pitch di 2.5 minuti al Winter o al Summer Demo days, davanti a 600 potenziali investitori. In caso d'interesse, l'investitore contatta direttamente la startup via mail. Le startup scelte hanno tutte la stessa caratteristica: crescite fortissime nei rispettivi segmenti e forti potenziali di exit.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Corso per diventare specialisti nel welfare aziendale

IAL - Innovazione Apprendimento e Lavoro organizza un corso per specialisti in welfare aziendale, con fondi garantiti dalla Regione Lombardia.

L'obiettivo è dare risposa alla carenza di specialisti dotati delle competenze necessarie a gestire i processi di analisi, promozione ed elaborazione di soluzioni integrate di welfare aziendale, soluzioni la cui domanda ha registrato una costante crescita negli ultimi anni e che si è ulteriormente rafforzata grazie alle recenti normative nazionali e regionali.

Il corso intende creare professionisti con competenze in diverse normative inerenti la materia (fiscali, regolazione del lavoro, diritto sindacale, contrattualistica, ecc.), le capacità commerciali, le capacità relazionali e di orientamento ai risultati.

Il corso, che si terrà dal 10 aprile all'11 dicembre, si svolgerà, parallelamente, allo Ial Lombardia - Milano, via Fulvio Testi 42, Sesto San Giovanni (Mi) e allo Ial Lombardia - Brescia, via Castellini 7, Brescia.

Il corso è gratuito per i disoccupati con meno di 35 anni.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Concorso "Turismi accessibili - Giornalisti, Comunicatori e Pubblicitari superano le barriere"

La Onlus Diritti Diretti, che da anni si occupa di insegnare e comunicare il turismo accessibile, lancia la seconda edizione del Premio "Turismi Accessibili, Giornalisti, Comunicatori e Pubblicitari superano le barriere".

Il Premio si rivolge a giornalisti, pubblicitari e comunicatori, ma anche a realtà pubbliche e private che abbiano realizzato articoli, spot pubblicitari, servizi radio televisivi e campagne di comunicazione, sullo sviluppo economico, turistico, culturale e sociale legato al tema dell'accessibilità.

Due i premi in palio:

- Premio del pubblico, l'opera più votata riceverà 1000 euro offerti dall'Onlus;

- Premio degli esperti, l'opera scelta dall'Onlus riceverà una targa.

La partecipazione è totalmente gratuita e il concorso scade entro il 5 aprile 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Bando Giovani Idee 2017

Il progetto Living Land, in collaborazione con l'Ambito Distrettuale di Lecco e di Bellano, la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, Camera di Commercio di Lecco, il Servizio Informagiovani del Comune di Lecco e il Punto Giovani di Mandello del Lario, promuove per il 2017 la nuova edizione del "Bando Giovani Idee".

Il bando ha lo scopo di promuovere, attraverso l'erogazione di contributi, la realizzazione di progetti innovativi e la capacità progettuale e creativa dei giovani.

L'iniziativa, intende finanziare le migliori idee progettuali riguardanti la valorizzazione turistica, culturale e ambientale di uno dei seguenti territori:

- Lecco
- Valmadrera
- Civate
- Malgrate

- Comuni dell'ambito di Bellano
- Possono partecipare i giovani che:
- hanno un'età compresa tra i 18 e 29 anni, organizzati in gruppi di lavoro informali composti da minimo due partecipanti;
 - almeno uno degli elementi, con l'incarico di referente del gruppo, deve essere residente in provincia di Lecco. Sarà valutata positivamente, in sede di commissione, la residenzialità dei membri del gruppo nei comuni dell'ambito di Lecco e Bellano.

A titolo esemplificativo, i progetti possono mirare a sviluppare:

- attività di promozione dell'informazione e della conoscenza delle opportunità culturali/turistiche e ambientali;
- attività di utilizzo e valorizzazione di beni culturali;
- iniziative nei settori della letteratura, della musica e della poesia o della ricerca storica, artistica e musicale;
- attività promosse per la custodia, fruizione, valorizzazione di beni architettonici;

La dotazione economica complessiva a disposizione per il sostegno dei progetti ammessi a finanziamento è pari a € 14.000,00 prevedendo il contributo massimo di € 2.000,00 per ogni singolo progetto.

I giovani interessati a partecipare, potranno inviare la propria candidatura, compilando il [formulario](#), entro il 22 maggio 2017

[Scarica](#) il Bando

[Scarica](#) la locandina

FAMIGLIA

Newsletter Family n. 73

Disponibile il settantatreesimo numero della newsletter per la famiglia, con alcune notizie del sociale selezionate appositamente per le famiglie.

Chiediamo agli enti/servizi/organizzazioni e ai privati cittadini di divulgarla ai potenziali interessati e di distribuirla in luoghi frequentati dalle famiglie.

[Clicca qui](#) per scaricarla.

ANZIANI

Il paese ritrovato

Il 18 marzo 2017, a Monza è stata posata la prima pietra del primo villaggio in Italia dedicato alle persone che hanno l'Alzheimer e altre forme di demenza.

Il Progetto "Il paese ritrovato", promosso dalla Cooperativa Sociale La Meridiana trova la sinergia con istituzioni pubbliche e socio sanitarie tra cui Comune di Monza, Regione Lombardia, ATS Brianza e ASST Monza.

Il centro è stato pensato come un piccolo paese, così da permettere ai pazienti di condurre una vita quasi normale e di sentirsi a casa ricevendo nello stesso tempo le cure necessarie.

Oltre ad appartamenti strutturati per accogliere ciascun malato, il Villaggio è arricchito dalla presenza di negozi, di un teatro, di una cappella, di un bar e mini-market, il tutto con l'obiettivo di offrire alle persone di mantenere il più a lungo possibile la propria quotidianità e quindi le abilità residue.

Da un punto di vista architettonico, il progetto si concreta nella costruzione di un piccolo villaggio autosufficiente nel quale i malati, in tutta sicurezza, vivono in appartamenti protetti, ma possono muoversi anche in modo autonomo nella piazza, al caffè, nei negozi e al cinema, così da permettere loro di condurre una vita quasi normale, di sentirsi a casa e di ricevere nello stesso tempo le cure necessarie.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Bando ricerca sociale sull'invecchiamento

Fondazione Cariplo, nel mese di febbraio, ha pubblicato i Bandi relativi al 2017, in cui è stato inserito un Bando intitolato "ricerca sociale sull'invecchiamento: persone, luoghi e relazioni".

L'Italia è fra le prime nazioni al mondo, assieme al Giappone, a guidare la classifica dei paesi più vecchi avendo inaugurato il nuovo millennio con un numero di anziani che supera quello dei giovani.

Il Bando sosterrà progetti di ricerca sociale volti ad analizzare la condizione anziana. In particolare, i progetti dovranno ricadere nei seguenti ambiti:



- studio delle dinamiche dei processi di invecchiamento nei contesti di riferimento, sia urbani che extraurbani, al fine di analizzare le diverse opportunità/criticità che l'inserimento in un particolare spazio comporta anche in tema di accesso a servizi di welfare e welfare comunitario;

- studio dell'anziano nelle sue relazioni sociali, amicali e familiari con eventuali implicazioni di carattere economico. In questo contesto, assumeranno particolare rilievo i luoghi di vita, di cura e i non luoghi in cui sperimentale le diverse relazioni quali sono la casa, i luoghi di aggregazione, le RSA, le associazioni di volontariato (per gli anziani attivi e impegnati socialmente), e i luoghi dell' abbandono (anche per quei soggetti in situazioni di emarginazione sociale).

Il Bando è riservato a enti che svolgono direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito identificato e dispongono di risorse umane e strumentali per lo svolgimento della medesima.

In qualità di partner, potranno essere attivate anche organizzazioni appartenenti al mondo del Terzo settore.

Per essere ammessi alla valutazione i progetti dovranno:

- rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando;
- prevedere un partenariato composto da almeno due enti ammissibili in cui il capofila dovrà essere obbligatoriamente un ente di ricerca;
- coinvolgere, formare e valorizzare giovani ricercatori;
- predisporre un piano delle attività di comunicazione Con la società civile, sulla base delle "Linee guida per il piano di comunicazione", coordinato da un ricercatore coinvolto nel team di ricerca.

La scadenza per la presentazione della domanda è per il 27 aprile 2017.

[Scarica](#) il Bando

[Torna al sommario](#)

DISABILITÀ FISICA E SENSORIALE

Riforma della pubblica amministrazione e collocamento disabili

SuperAble.it ha pubblicato un articolo della Dott.ssa Alessandra Torregiani in cui descrive il rapporto tra la riforma della pubblica amministrazione avviata con la Legge n. 124 del 7 agosto 2015 e il collocamento delle persone disabili.

Il Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2017, ha approvato in via preliminare lo schema di decreto legislativo che modifica il testo unico del pubblico impiego (Decreto Legislativo n. 165/2001) in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

In particolare l'art. 10 modifica l'art. 39 del Decreto Legislativo n.165/2001 aggiungendo ulteriori articoli con cui si introducono importanti innovazioni per il collocamento delle persone con disabilità nella Pubblica Amministrazione come la Consulta Nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità e il Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità.

[Leggi](#) l'articolo

Fruizione mista dei permessi 104 ore - giorni

SuperAble.it ha pubblicato un articolo della Dott.ssa Giorgia di Cristofaro che illustra i procedimenti per l'utilizzo del permesso relativo alla Legge 104 denominato "misto", ovvero nello stesso mese può essere eccezionalmente consentita una variazione rispetto alla modalità di fruizione del permesso.

Il lavoratore con disabilità grave può fruire di tre giorni di permessi mensili (a prescindere dall'orario della giornata) o di permessi orari giornalieri (per ciascun giorno lavorativo del mese) nella seguente misura:

- due ore al giorno per un orario giornaliero pari o superiore alle sei ore;
- un'ora al giorno per un orario giornaliero inferiore alle sei ore.

L'INPS con la circolare n. 133 del 17 luglio 2000 (punto 1) introduce la possibilità che, nell'ambito dello stesso mese, una variazione possa essere eccezionalmente consentita solo nel caso in cui sopraggiungano esigenze improvvise, non prevedibili all'atto della richiesta che siano opportunamente documentate.

[Leggi](#) l'articolo

Concorso nazionale "Tocca a te!"

La Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi Onlus, la Fondazione Robert Hollman e l'Istituto Serafico per i sordomuti e ciechi di Assisi sono gli enti promotori della quarta edizione



del concorso italiano di editoria tattile illustrata che si svolgerà dal 16 al 18 giugno 2017 presso l'Istituto Serafico per i sordomuti e ciechi di Assisi.

La partecipazione al concorso è gratuita e si possono inviare uno o più bozzetti di libro tattile da singoli autori o da opere collettive. I libri presentati possono essere sia creazioni originali sia adattamenti di testi di dominio pubblico che abbiano già ottenuto preventivamente e gratuitamente l'autorizzazione degli editori all'adattamento tattile, alla riproduzione e all'eventuale distribuzione sia in Italia che all'estero, con allegata l'attestazione originale comprovante l'autorizzazione accordata dall'editore. Per quanto riguarda la forma e la dimensione delle opere, non vi sono restrizioni purché siano solidi e maneggevoli, così da poter essere esplorati senza difficoltà dalla giuria esaminatrice e letta senza difficoltà dai bambini.

Le opere devono essere spedite entro il 31 Maggio 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

ABUSO DI SOSTANZE E DIPENDENZE

Percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso

Regione Lombardia, con DGR n. 6343 del 13 marzo 2017, in continuità con i precedenti Avvisi di cui alle delibere n. 3206/2015 e n. 5289/2016 ed ai relativi decreti attuativi n. 8654 del 20/10/2015 e n. 6534 del 07/07/2016, ha approvato una nuova misura per implementare e modellizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso.

La finalità della misura è data dalla esigenza di consolidare e implementare processi virtuosi di inclusione sociale a livello della comunità, offrendo opportunità sia di pronto intervento sociale che di presa in carico per la prevenzione e la limitazione del rischio, nonché la riduzione del danno, mediante progettazione e assunzione di responsabilità individuale e consapevole.

La dotazione finanziaria totale prevista dall'avviso è di € 1.540.000 ed i soggetti che possono presentare domanda sono:

- Comune singolo o Associato

- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio□sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)

- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)

- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)

- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)

- ATS/Asst

- Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale

Il contributo pubblico riconoscibile è pari all'80% del costo del progetto fino a un massimo di 70.000 €, il cofinanziamento della partnership copre il restante 20%.

I destinatari diretti i giovani e adulti a rischio in condizione di esclusione e grave marginalità, anche abusatori di sostanze o senza fissa dimora, ma sono anche destinatari indiretti i cittadini dei quartieri o dei territori in cui si realizzano i progetti attraverso le azioni di coinvolgimento attivo della comunità.

[Scarica](#) la Delibera

Sostegno di progetti di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico

Regione Lombardia, con DGR n. 6339 del 13.03.2017, ha stipulato con l'Ufficio Scolastico Regionale una convenzione per il sostegno ai progetti di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Con questa convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale (USR), i due enti si impegnano a condividere un'azione di studio, formazione e sensibilizzazione sul gioco d'azzardo, attraverso l'emanazione, da parte di USR, del bando "Promuovere la prevenzione alle ludopatie e il contrasto al gioco d'azzardo a partire dalle scuole della Lombardia".

L'intento è di promuovere all'interno delle reti di scopo scolastiche, l'attivazione di progetti dedicati al contrasto delle ludopatie e del gioco d'azzardo, con particolare riferimento al gioco on line.

I progetti dovranno sviluppare il tema delle ludopatie, dedicandosi in particolare a due aspetti:



- promozione della salute e dei corretti stili di vita, privilegiando un approccio di peer education e di Life skills education;
 - studio degli aspetti sociali, economici e delle derive illegali che potrebbero sorgere.
- Regione Lombardia per il finanziamento dei progetti mette a disposizione risorse complessive fino a € 200.000,00 di cui € 100.000,00 nel 2017 e € 100.000,00 nel 2018.
[Consulta](#) la Delibera

DISAGIO PSICHICO

Illumina di blu il cielo della Valsassina

L'1 e 2 aprile 2017 nei Comuni della Valsassina in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, l'Associazione Una Lanterna per la Speranza Onlus e Autismo Lecco, in collaborazione con i Comuni della Valsassina, varie associazioni e attività commerciali della zona, organizzano l'edizione 2017 di "Illumina di blu il cielo della Valsassina".

La manifestazione prevede il seguente programma:

Sabato 1 aprile: "Fiaccolata blu" dalle ore 20:30 partendo dal piazzale del municipio di Margno fino in Piazza IV novembre a Crandola Valsassina, seguirà thè e vin brulé per tutti i partecipanti.

Domenica 2 aprile: "la valle si illumina di blu"

ore 10:30 - C.S. Casargo vs G.S. San Marcellino, a seguire lancio di palloncini;

ore 11:00 - S. Messa presso la Chiesa di S. Antonio a Parlasco;

ore 13:00 - partenza dal Coyote Ugly di un corteo di moto lungo le strade della Valsassina con arrivo a Parlasco;

dalle 14:30 - "Pomeriggio blu", un pomeriggio dedicato interamente ai bambini affetti da autismo e non solo organizzato in collaborazione con il Comune di Parlasco e le Pro Loco di Parlasco, Casargo, Crandola Valsassina e Margno presso il campo sportivo di Parlasco;

ore 15:00 - quadrangolare di pallavolo presso la palestra di Premana;

dalle 15:00 alle 18:00 - toneo di basket 3 contro 3 presso la palestra della Scuola Secondaria di Primo Grado di Introbio (categoria ragazzi).

La manifestazione di sensibilizzazione sulle problematiche legate all'autismo è organizzata inoltre per la raccolta di fondi a favore di un progetto sulle scuole per l'integrazione scolastica dei bambini affetti da autismo.

[Scarica](#) la locandina

Ab-bracciata collettiva

L'1 e 2 aprile 2017, in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, è stata organizzata una maratona natatoria di 30 ore che si terrà a Napoli, Foggia, Roma, Firenze, Milano, Reggio Calabria, Siracusa e Treviso dal titolo Ab-bracciata collettiva.

La manifestazione nazionale ha lo scopo di migliorare l'integrazione delle persone con disabilità e in particolare promuovere la tutela dei diritti dei bambini e ragazzi con autismo.

Per l'occasione, Fattorie Garofalo ha deciso di mettere a disposizione della campagna uno dei suoi migliori prodotti: la mozzarella di bufala campana.

Acquistando un chilo di mozzarella, parte del prezzo d'acquisto verrà devoluto a progetti rivolti a bambini e ragazzi con autismo del progetto.

[Visualizza](#) la locandina

IMMIGRAZIONE/MONDIALITÀ

Decreto Flussi 2017

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 marzo 2017, il decreto flussi 2017, che Autorizza complessivamente 30.850 ingressi per lavoro e conversioni di permessi di soggiorno ed è stato già fissato il calendario delle domande, che andranno preparate e presentate come sempre attraverso il sito del Ministero dell'Interno.

Dopo essersi registrati sul sito, si potranno compilare le domande per gli ingressi non stagionali e per le conversioni dei permessi di soggiorno.

Per tutte le tipologie di ingressi e conversioni, sarà possibile presentare le domande fino al 31 dicembre 2017. Le quote saranno assegnate secondo l'ordine di trattazione delle domande, che a sua volta seguirà l'ordine di invio.

Gli ingressi sono così suddivisi:

- 17.000 ingressi per lavoratori stagionali da impiegare nei settori agricolo e turistico-alberghiero (2.000 riservati alle richieste di nulla osta pluriennale stagionale). Potranno arrivare da Albania,



Algeria, Bosnia-Herzegovina, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Egitto, Etiopia, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, India, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina. La cittadinanza non conta per chi è stato già qui come stagionale negli anni passati;

- 500 ingressi per lavoratori che hanno completato dei programmi di istruzione e formazione nel Paese d'Origine, attivati ai sensi dell'art. 23 del Testo Unico sull'Immigrazione;

- 100 ingressi per lavoratori subordinati non stagionali o autonomi di origine italiana residenti in Argentina, Uruguay, Venezuela e Brasile;

- 2.400 ingressi per lavoratori autonomi appartenenti alle seguenti categorie: "imprenditori che intendono attuare un piano di investimento di interesse per l'economia italiana che preveda l'impiego di risorse proprie non inferiori a 500 mila euro e proveniente da fonti lecite, nonché la creazione almeno di tre nuovi posti di lavoro; liberi professionisti che intendono esercitare professioni regolamentate o vigilate, oppure non regolamentate ma rappresentate a livello nazionale da associazioni iscritte in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni; titolari di cariche societarie di amministrazione o di controllo espressamente previsti dal decreto interministeriale 11 maggio 2011, n.850; artisti di chiara fama o di alta e nota qualificazione professionale, ingaggiati da enti pubblici o privati, in presenza dei requisiti espressamente previsti dal decreto interministeriale 11 maggio 2011, n.850; cittadini stranieri che intendono costituire imprese "start-up innovative" ai sensi della legge 17 dicembre 2012 n. 221, in presenza dei requisiti previsti dalla stessa legge e che sono titolari di un rapporto di lavoro di natura autonoma con l'impresa".

[Scarica](#) il Decreto

[Visualizza](#) la Circolare congiunta tra Ministero dell'Interno e del Lavoro e delle Politiche Sociali

Servizio di supporto Help Desk per il programma SPRAR

A partire dal 10 marzo 2017, ambito delle attività volte all'ampliamento e alla valorizzazione del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) è attivo un servizio di supporto (helpdesk) denominato "Accesso SPRAR", accessibile unicamente tramite casella di posta dedicata accesso.sprar@cittalia.it.

Il servizio, sostenuto dal Ministero dell'Interno, è realizzato da ANCI in collaborazione con la Fondazione Cittalia e in stretto raccordo con il Servizio Centrale SPRAR con l'obiettivo di fornire uno stabile supporto informativo agli enti locali che intendono aderire per la prima volta alla rete SPRAR, nonché agli enti locali che siano già titolari di uno SPRAR ma che intendono presentare un nuovo progetto per una diversa categoria di beneficiari.

L'helpdesk "Accesso SPRAR" risponde a tutte le domande relative alla fase di preparazione e di presentazione della domanda di contributo per l'attivazione di nuovi progetti SPRAR. Inoltre, fornisce informazioni di base relative alle modalità che caratterizzano le fasi di gestione e di esecuzione dei progetti SPRAR, al fine di orientare nel miglior modo possibile i potenziali nuovi aderenti.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Disegno di Legge sui minori stranieri non accompagnati

Nel mese di marzo il Senato ha approvato il disegno di Legge che contiene norme a tutela dei minori stranieri non accompagnati.

Il ddl introduce principi importanti, come il divieto di respingimento alla frontiera, l'accelerazione della procedura di identificazione, uniformata in tutto il territorio nazionale, la garanzia dell'assistenza sanitaria e dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e l'impegno a garantire prioritariamente il ricongiungimento familiare laddove possibile, in linea anche con le indicazioni provenienti dall'Unione europea.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Linee guida sui minori stranieri non accompagnati

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche d'integrazione del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, nel mese di febbraio, ha approvato le nuove "Linee Guida dedicate al rilascio dei pareri per la conversione del permesso di soggiorno dei minori stranieri non accompagnati al raggiungimento della maggiore età".

Obiettivo delle nuove Linee Guida è uniformare sul territorio nazionale l'attuazione dell'art. 32, comma 1 bis del D.lgs. 286/1998, in particolare per quanto concerne il rilascio del parere positivo da parte della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per la conversione del permesso di soggiorno dei Minori Non Accompagnati al compimento del 18esimo anno di età.



Al contempo, le Linee Guida offrono indicazioni più chiare ed esplicative ai soggetti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio del parere. In particolare, sono forniti chiarimenti e indicazioni sui termini e sulle modalità di richiesta e di rilascio del parere, nonché sui casi in cui il parere non deve essere chiesto.

Le nuove Linee Guida sono state approvate a seguito degli esiti della Conferenza di servizi (alla quale hanno preso parte il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, il Ministero della Giustizia, ANCI e la Conferenza permanente Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano) e della consultazione di enti competenti in materia di tutela e protezione dei diritti dell'infanzia.

[Scarica](#) le nuove Linee Guida

XVI Rapporto sull'immigrazione straniera in Lombardia

Mercoledì 1 marzo 2017, a Milano è stato presentato il sedicesimo Rapporto sull'immigrazione in Lombardia realizzato da Éupolis Lombardia, all'interno del Piano triennale di attività dell'Osservatorio regionale per l'integrazione e la multiethnicità (ORIM).

La parte prima "L'immigrazione straniera nel panorama lombardo, fornisce un'analisi aggiornata sugli aspetti quantitativi e le caratteristiche strutturali della popolazione straniera, con tre spunti di riflessione sulla famiglia, i richiedenti asilo e l'integrazione degli immigrati presenti in Lombardia.

La seconda parte approfondisce alcuni temi quali:

- la presenza nel sistema scolastico e formativo
- le condizioni di salute
- la partecipazione ai mercati del lavoro.

Inoltre, il Rapporto 2016 affronta il tema dell'asilo, quello della condizione abitativa degli stranieri in Lombardia e della partecipazione associativa dei cittadini immigrati.

Nel 2016 sono sbarcate nel nostro Paese 181.436 persone, a fronte di 123.600 richieste d'asilo. Tra le 91.102 domande analizzate, lo status di rifugiato è stato concesso solo a 4.808 richiedenti (il 5%); altre forme di protezione sono state concesse a 31.852 persone (35%), mentre non hanno ricevuto alcun riconoscimento altri 51.170 richiedenti (56%) a cui vanno aggiunti anche 3.084 irreperibili (4%) che hanno fatto richiesta d'asilo e poi sono spariti nel nulla.

Per la Lombardia la situazione è ancora peggiore, in termini percentuali: su 10.492 domande analizzate dalle commissioni lombarde, i profughi sono stati 717 (7%), altre 3.027 persone (29%) hanno ottenuto protezione sussidiaria o umanitaria, mentre i non riconosciuti e gli irreperibili sono ben 6.739, il 64%. In Lombardia dunque 2 richiedenti asilo su 3 sono clandestini.

Gli autori del Rapporto, a fronte dei dati presentati, trovano particolarmente rilevanti il lavoro e i compiti dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità (ORIM), un unicum a livello nazionale che consente alla Regione Lombardia di monitorare razionalmente i flussi migratori.

Con continuità e sistematicità da oltre sedici anni ORIM raccoglie e analizza i dati sul fenomeno migratorio, attraverso la realizzazione di una survey regionale, osservandone le dinamiche e cogliendone i principali aspetti di cambiamento a livello regionale e locale.

[Leggi](#) il Rapporto

L'immigrazione in Italia e le sue implicazioni internazionali

L'OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico Il 17 febbraio a Roma, ha presentato il suo rapporto "Prospettive delle migrazioni internazionali 2016".

Nel 2016 sono emigrate, verso i Paesi OCSE, 4 milioni e 800 mila persone, di cui il 40% per motivi familiari, il 14% per motivi di lavoro e il 10% per motivi umanitari. I flussi non programmati di tipo umanitario sono aumentati vertiginosamente in Europa, e la Germania si colloca al secondo posto come Paese di destinazione in tutta l'area OCSE, seconda solo agli Stati Uniti. Basti pensare che nel 2016 solo la Germania ha accolto la metà delle domande di protezione internazionale presentate in tutta l'area OCSE. I richiedenti asilo provengono principalmente da Siria, Afghanistan e Iraq.

Prendendo spunto dal Rapporto, in Italia, a fronte del deficit demografico italiano (nel 2015, tra gli italiani, le morti prevalgono sulle nascite di 228.000 unità), crescono le nascite di stranieri sul posto (72.000) e gli arrivi dall'estero (250.000).

I nuovi arrivi in Italia crescono in prevalenza per motivi familiari e umanitari e meno per motivi di lavoro. Le ragioni demografiche si incrociano con quelle lavorative: i lavoratori stranieri occupati sono diventati 2.350.000, aumentati di 65.000 unità nel corso di un anno, ma tale dato non ridimensiona la quota dei disoccupati stranieri (450.000).



Si è inoltre registrato un aumento dei cittadini non comunitari lungo-soggiornanti. L'apporto che i cittadini extra UE assicurano al sistema fiscale italiano rispetto alle spese pubbliche sostenute a loro favore è importante; il bilancio è di 2,2 miliardi. Si stima che i cittadini italiani di origine straniera siano 1 milione e 150mila, dei quali 178.000 nel 2015 sono diventati italiani.

Anche l'Italia è stata fortemente caratterizzata dai flussi non programmati. Tra le 153.000 persone sbarcate sulle coste italiane, sono state 83.540 a presentare domanda d'asilo. Tra i cittadini che arrivano in Italia per richiedere asilo la maggior parte proviene da Mali, Gambia, Somalia, Nigeria, Costa d'Avorio, Ghana e Burkina Faso.

[Scarica](#) la sintesi realizzata da IDOS intitolata "Immigrazione e presenza straniera in Italia"

Concorso DiMMi – Diari Multimediali Migranti

La Fondazione Archivio Diaristico Nazionale promuove un concorso riservato alle storie dei migranti che vivono o hanno vissuto in Italia, attività inclusa nel progetto DiMMi (diari multimediali migranti), iniziativa che ha tra gli obiettivi strategici la valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dalla narrazione di sé delle persone di origine straniera.

Il concorso è suddiviso in tre "categorie": uomini, donne e giovani fino a 18 anni. Ogni categoria avrà un vincitore. I vincitori saranno premiati con la pubblicazione dell'opera presso un editore di livello nazionale. L'annuncio delle opere vincitrici sarà dato in occasione della XXXIII edizione del Premio Pieve Saverio Tutino che si svolgerà a Pieve Santo Stefano, Arezzo, nel settembre 2017.

Saranno ammessi al concorso i racconti in forma scritta e quelli che si serviranno di fotografie, immagini, e-mail, lettere e disegni, cartoline, video o musica. I racconti dovranno essere inediti e strettamente autobiografici, cioè riferiti a se stessi.

Il concorso è aperto alle prime 100 opere che saranno presentate entro il 30 giugno 2017 e - non trattandosi di un concorso letterario - è organizzato per raccogliere testimonianze personali altrimenti destinate a non essere conosciute. Tutte le opere che arriveranno dopo le prime 100 ammesse al concorso saranno conservate presso l'Archivio Diaristico Nazionale.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Consulta](#) il Regolamento del concorso

POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

Bando per famiglie e persone in difficoltà 2017 – Distretto di Bellano

La Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, nel mese di febbraio ha pubblicato l'edizione 2017 del Bando per le persone e famiglie in difficoltà economica residenti nel territorio del Distretto di Bellano e con un indicatore ISEE non superiore ai 9.500 €.

Le richieste di accesso al fondo per gli interventi straordinari devono essere inviate in forma scritta alla Gestione Associata di Bellano, da parte dell'assistente sociale del Comune di residenza; le domande, se idonee, saranno accolte fino ad esaurimento delle risorse.

I documenti da allegare alla domanda per accedere al contributo sono:

- Copia del documento d'identità in corso di validità;
- ISEE in corso di validità;
- Autocertificazione riguardante lo stato di residenza e allo stato di famiglia, nonché relativa assenza di altri benefici pubblici percepiti nell'anno 2017 per le stesse tipologie di spesa;
- Modulo di consenso al trattamento dei dati personali e sensibili;

Il Bando prevede le seguenti tipologie di spese ammissibili:

Spese per la casa:

- Affitto o spese condominiali;
- Luce, utenze, acqua, gas, rifiuti e riscaldamento;
- Legna e pellets.

Spese per la scuola:

- Trasporto scolastico (abbonamenti)
- Mensa scolastica
- Libri di testo per la scuola secondaria;
- Retta scuola dell'infanzia (anche paritarie).

Spese per la persona:

- Pannolini e alimenti specifici (latte, pappe,...) per i bambini di età inferiore a 2 anni;
- Ausili per l'incontinenza e l'assorbente per anziani (pannoloni);
- Spese mediche e farmacologiche esenti da ticket.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Reddito di Inclusione

Nel mese di marzo, è stato approvato il Disegno di Legge delega sul contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (REI).

Con la nuova legge si conferma il cambiamento radicale di orientamento nella lotta alla povertà ed all'esclusione sociale, attraverso il quale il Governo intende sostituire una serie di misure frammentarie e scoordinate con un quadro d'intervento unitario, fondato su una misura finalizzata a sostenere l'attivazione dei cittadini su percorsi personalizzati di emersione dallo stato di bisogno..

Il REI è il segno di un nuovo approccio alle politiche sociali, fondandosi sul principio dell'inclusione attiva, ovvero sul vincolo di affiancare al sussidio economico misure di accompagnamento capaci di promuovere il reinserimento nella società e nel mondo del lavoro di coloro che ne sono esclusi.

Per quanto riguarda il reinserimento al lavoro, quindi, sarà naturalmente determinante il ruolo dei Centri per l'impiego che potranno contare su 600 ulteriori unità di personale che, nella prospettiva di attuazione del REI, avranno il compito, in collaborazione con i servizi sociali del territorio, di favorire il collocamento al lavoro delle persone più deboli.

la delega prevede anche il rafforzamento del coordinamento dei servizi sociali e assicurazione della collaborazione attiva tra i vari livelli di governo e tra questi e gli attori del privato sociale: Ministero, INPS, Regioni, Comuni, Terzo settore.

Con le risorse disponibili - 1,780 miliardi per 2017 e 1,204 per il 2018 – saranno raggiunti circa 400 mila nuclei familiari con minori a carico, pari a un milione e 770 mila individui: gli individui in povertà assoluta in Italia sono però 4,6 milioni quindi è assolutamente necessario da un lato ampliare le risorse e dall'altro non fermarsi alla legge ma costruire quel Piano contro la povertà che la legge prevede.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Torna al sommario](#)

PROVINCIALE

Calendario per l'8 marzo 2017 - Giornata Internazionale della Donna

In occasione della Giornata internazionale della Donna, che si tiene ogni anno l' 8 marzo, l'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco ha raccolto diverse iniziative organizzate da Enti e Associazioni sul territorio provinciale, il calendario è stato composto in base agli eventi segnalati.

[Scarica](#) il calendario degli eventi

Focus "iscrizioni classi prime scuole superiori e centri di formazione professionale"

La Provincia di Lecco, nel mese di marzo, ha pubblicato il documento di monitoraggio e analisi delle richieste di iscrizione alle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2017/2018.

Sono 3103 gli studenti che hanno presentato domanda di iscrizione a un Istituto secondario di secondo grado o a un Centro di formazione professionale della provincia di Lecco. Il 46,2% si è orientato sui licei, il 30,6% sugli istituti tecnici, il 9,2% sugli istituti professionali e il 14% sui percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.

Il trend di crescita degli indirizzi liceali è confermato anche nelle scuole del territorio provinciale. Mentre a livello nazionale è il 54,6% degli studenti che ha optato per un liceo, con un incremento del 1,5% rispetto allo scorso anno, il dato provinciale evidenzia la scelta di un liceo da parte del 46,2% degli studenti, con un incremento dell'1,8% rispetto al 2016. Confermata la preferenza per il liceo scientifico, scelta più gettonata tra i licei (43,2%) e fra tutti gli indirizzi di studio (19,9%). Sempre molto attrattiva la scelta scienze applicate, pur in leggera flessione rispetto allo scorso anno.

Tra gli istituti tecnici, scelti dal 30,6% degli studenti e quindi in linea con il dato nazionale (30,2%), informatica e telecomunicazioni, pur in lieve calo, continua a essere l'indirizzo più richiesto (24,4% degli iscritti a un indirizzo tecnico), seguito da amministrazione finanza e marketing (22,8%) e turismo (14,8%). Ottima risposta per il nuovo indirizzo meccanica ed energia che verrà attivato dal prossimo anno scolastico all'IIS Marco Polo di Colico, che ha registrato 40 richieste di iscrizione.

Divergente dal dato nazionale è quello sulle scelte degli istituti professionali (comprensivo dei percorsi triennali di leFP): a livello nazionale in flessione e attestato al 15,1%, stabile al 23,2% a



livello provinciale. Tra questi, confermato il prevalente interesse per l'indirizzo servizi socio sanitari, richiesto dal 50,9% di chi sceglie un percorso di istruzione professionale. Tra i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), l'operatore alla ristorazione, pur in calo rispetto allo scorso anno, è ancora quello più richiesto.

[Scarica](#) il focus

5 progetti emblematici in provincia di Lecco

Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, nel mese di febbraio, hanno selezionato cinque progetti "emblematici" a cui sono state destinate 10 milioni di risorse complessive.

Sono progetti emblematici in quanto sono capaci di generare un positivo ed elevato impatto sulla promozione dello sviluppo culturale, scientifico, ambientale, educativo, economico e sociale locale per il territorio lecchese.

Ogni anno Fondazione Cariplo destina, a due province a rotazione, per il sostegno di iniziative di particolare importanza.

Gli interventi emblematici si concretizzano in progetti caratterizzati da un alto grado di complessità organizzativa, strutturale ed economica, ed affrontano problemi specifici di un territorio, sperimentano politiche innovative in campo sociale, culturale, ambientale, scientifico ed economico.

I progetti finanziati sono:

- Fondazione Caritas Ambrosiana per il progetto "Casa della Carità di Lecco";
- Provincia di Lecco per il "Progetto Brezza sull'Adda";
- Politecnico di Milano per la ristrutturazione dell'immobile denominato "Ex Maternità" dell'ex Ospedale di Lecco finalizzata alla realizzazione degli Archivi storici e di Servizi presso il Polo di Lecco;
- UniverLecco-Sondrio Associazione per la promozione insediamenti universitari nelle Province di Lecco e Sondrio per il progetto "EMPATIA@Lecco - EMpowerment del PAzienTe In cAsa";
- Fondazione della Provincia di Lecco Onlus per il progetto "Il Fabricon - un progetto di housing molto sociale".

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Interventi per persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza misura B2

Il Distretto di Lecco, di concerto con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza, secondo la DGR 5940 del 5 dicembre 2016, "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo Nazionale per le non Autosufficienze anno 2016", ha realizzato e pubblicato un Piano operativo per l'attuazione della misura sul territorio della provincia di Lecco per l'anno 2017.

L'obiettivo degli Enti coinvolti in questa misura (Misura B2), è la realizzazione di interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza dell'utenza fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita

I destinatari della misura sono persone di qualsiasi età con i seguenti requisiti:

- sono residenti presso il proprio domicilio e che presentano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale;
- sono in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992;

I destinatari, inoltre devono avere valori ISEE come di seguito indicati:

- Valore ISEE socio-sanitario nella misura massima di €16.500,00;
- Valore ISEE socio-sanitario nella misura massima di € 20.000,00 per i progetti di vita indipendente di persone con capacità di autodeterminazione;
- Valore ISEE ordinario familiare nella misura massima di € 26.000,00 per interventi rivolti a minori disabili.

L'erogazione del buono/voucher non è compatibile con l'accoglienza definitiva presso unità d'offerta residenziali sociosanitarie (es: RSA, RSD, CSS o Hospice), ricoveri di sollievo nel caso in cui sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale (FSR) o se la persona assistita si sia trasferita in un'altra provincia o regione.

La misura prevede i seguenti interventi:

- Assistenza continuata alla persona in condizione di grave disabilità o non autosufficienza al domicilio da parte del caregiver familiare;
- Assistenza continuativa alla persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte di assistente familiare regolarmente assunto;



- progetto di vita indipendente di persone di età tra i 18 e 64 anni, con disabilità fisico - motoria grave e gravissima con capacità di autodeterminazione e di espressione della propria volontà;
- sollievo della famiglia dal carico di cura e di assistenza della persona fragile;
- interventi complementari o integrativi di sostegno alla domiciliarità;
- sostegno della vita di relazione di minori con disabilità;
- potenziamento degli interventi tutelari domiciliari a persone già in carico al SAD Comunale per via rivalutazione della persona e indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi.

I diretti interessati (o loro familiari, tutori, amministratori di sostegno) dovranno presentare domanda completa di tutta la documentazione richiesta, presso il Comune di residenza che provvederà alla successiva trasmissione all'Ambito di riferimento.

[Scarica](#) il Piano operativo 2017

Workplaces Health Promotion

Lunedì 27 Febbraio, presso la Sala Conferenze della Sede di Lecco dell'ATS della Brianza, l'ATS ha premiato le Aziende lecchesi aderenti alla Rete regionale Workplaces Health Promotion.

La Rete regionale Workplaces Health Promotion, è un programma che valorizza la responsabilità sociale delle aziende, ponendo in campo azioni utili a favorire scelte di salute dei lavoratori e delle loro famiglie.

Scegliendo ogni anno 2 aree tematiche d'intervento tra alimentazione, contrasto al fumo, attività fisica, mobilità sicura, contrasto alle dipendenze, benessere e conciliazione famiglia lavoro, le aziende aderenti mettono in atto buone pratiche sia ambientali (miglioramento dell'offerta nei menù della mensa, disponibilità di frutta per la pausa, opportunità per la pratica di sport e attività ludico motoria nella pausa, azienda libera da fumo, sicurezza dei mezzi aziendali) sia organizzative (convenzioni con palestre, gruppi di acquisto, policy antifumo, percorsi per la cessazione tabagica, gestione delle dipendenze, opportunità per favorire i lavoratori con criticità familiari) e tante altre utili azioni.

Il 2016 ha visto il completamento del programma triennale delle prime 4 aziende lecchesi : ITLA di Oggiono, Prym Fashion di Lecco, ASST Lecco-Ospedale Manzoni, ATS Brianza-sede Lecco che pertanto hanno ricevuto l'Attestazione di "Luogo di lavoro che promuove salute" della Rete Europea ENWHP cui la Lombardia aderisce. Altre 5 aziende hanno garantito la biennialità e sono pronte a completare il percorso nel 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

1 Bando 2017 della Fondazione Comunitaria del lecchese

E' stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Comunitaria del lecchese (già Fondazione della Provincia di Lecco onlus) il primo Bando 2017 per l'erogazione di contributi a fronte di progetti di utilità sociale proposti dalle Organizzazioni di volontariato e dal più ampio mondo degli Enti Non profit della Provincia di Lecco.

Sono stati confermati i settori dell'assistenza sociale, della tutela ambientale, della valorizzazione del patrimonio artistico e delle iniziative di promozione della cultura e dell'arte. La dotazione complessiva del Bando, con risorse proprie della Fondazione e in parte fornite dalla Fondazione Cariplo, è di 400.000 euro, per la copertura sino al 50% del costo dei progetti. L'ammontare minimo e massimo previsto per i singoli progetti varia da 5 a 50 mila euro in funzione dei settori e delle tipologie, come meglio specificato nel regolamento del Bando.

Il termine per la presentazione delle domande, sugli appositi moduli (rilevabili unicamente dal sito Internet: www.fondprovlecco.org) scade il 30 aprile 2017.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi direttamente alla Fondazione (Piazza Lega Lombarda n.4 Lecco - Villa Locatelli) Tel. 0341/353123, fax 0341/353125 o tramite mail fondazione@fondprovlecco.org.

[Vai](#) al sito della Fondazione per scaricare il Regolamento e la scheda progettuale

Sportello sulla mediazione familiare

L'Associazione di promozione sociale di Lecco Epeira incontrare il conflitto, in collaborazione con il Comune di Lecco, dal mese di marzo ha attivato, in via sperimentale uno sportello informativo e di orientamento gratuito per i cittadini sulla mediazione familiare.

Obiettivo dello sportello è fornire specifiche e dettagliate informazioni sul percorso di mediazione familiare, affinché le persone che si trovano in una situazione di conflitto, separazione o divorzio, possano scegliere consapevolmente e liberamente se avvalersi della mediazione familiare per la gestione delle loro controversie.



In caso di separazione o divorzio, particolare attenzione sarà data alla presentazione della mediazione familiare come idoneo strumento di tutela degli interessi supremi dei minori e del diritto alla bi-genitorialità, cioè il diritto del minore di intrattenere regolarmente relazioni personali e contatti diretti con i due genitori (come sancito nell'articolo 18 della Convenzione sui diritti del fanciullo firmata a New York il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con legge n. 176/1991).

Il servizio fornirà a tutti i cittadini interessati del territorio provinciale di Lecco:

- informazioni precise su cos'è e come funziona la mediazione familiare;
- indicazioni sui servizi di mediazione familiare presenti sul territorio comunale e provinciale;
- informazioni e orientamento per affrontare situazioni di conflitto: tra fratelli o famigliari (per es. per la cura di un anziano non autosufficiente, per questioni economiche ecc.) o tra figli e genitori (e viceversa).

I cittadini saranno accolti da operatori mediatori familiari dell'associazione Epeira, che sono professionisti associati in A.I.Me.F. (Associazione Italiana Mediatori Familiari, associazione professionale che rilascia un attestato di qualità, iscritta al M.I.S.E. dal 23 maggio 2013 - legge 14 gennaio 2013, n. 4).

Il servizio si svolge esclusivamente all'interno degli uffici comunali, in un locale messo a disposizione dall'Amministrazione, il martedì dalle 11 alle 14 con cadenza mensile (con la sospensione nel mese di agosto) fino ad arrivare a dicembre 2017.

Per il mese di aprile, lo sportello sarà aperto il 18 aprile 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Linee guida sulla gestione del sistema sicurezza negli Enti Locali

L'ATS della Brianza, in collaborazione con Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell'ATS della Brianza, per giovedì 30 marzo ha organizzato un seminario - incontro pubblico con gli enti locali per la presentazione di un piano mirato contro lo stress sul lavoro correlato negli enti locali.

Il seminario è stato un momento di in cui mettere a confronto una proposta, un suggerimento, con le esperienze dei partecipanti; valutare se è possibile affrontare il tema della salute e della sicurezza in un Comune senza necessariamente discutere solo di costi e risorse disponibili ma valutando sistemi e soluzioni.

In concomitanza con il seminario, l'ATS ha pubblicato le linee guida per la gestione del sistema sicurezza negli Enti Locali.

L'ambulatorio stress lavoro correlato dell'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro (U.O.O.M.L.) dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo ha evidenziato un efficace aumento nell'incidenza di operatori della Pubblica Amministrazione che si sono rivolti allo stesso. Tale aumento deve essere considerato quale evento sentinella per l'attivazione di un Piano Mirato di Prevenzione.

Il Comitato Provinciale, dell'ex ASL della Provincia di Monza e Brianza ha confermato la rilevanza delle risultanze presentate dal U.O.O.M.L. ed ha, quindi, deciso di promuovere un Piano mirato della Prevenzione per la gestione del rischio stress lavoro correlato nei Comuni della Provincia.

A tale iniziativa è stato dato pieno sostegno dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci che ha deciso, in collaborazione con l'ATS, di partecipare attivamente alla realizzazione di tale Piano con lo scopo di ricercare soluzioni volte a mantenere o elevare i livelli di prevenzione e di sicurezza per i cittadini e i lavoratori.

La prima fase del piano mirato è stata promossa, coordinata e realizzata dal Consiglio di rappresentanza dei Sindaci che ha compiuto una prima ricognizione dello stato dell'arte nelle diverse realtà locali; il Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci ha avviato un'indagine sullo stato di applicazione di alcuni elementi essenziali del D.lgs 81/08 e s.m.i.

La scheda è stata composta in modo da poter indagare in modo inequivoco l'applicazione del D.lgs 81/08 nelle sue parti principali: datore di lavoro, RSPP, medico competente, dirigenti, preposti e così via. Le domande erano 28 suddivise in 9 aree d'indagine.

I comuni che hanno risposto sono stati 28, quindi poco più del 50% della popolazione target, i 55 comuni afferenti la Provincia.

[Scarica](#) le Linee Guida

Convegno "Come si è stati a scuola"

CTS - Centro Territoriale di Supporto di Monza e Brianza e CNIS - Associazione per il Coordinamento Nazionale degli Insegnanti Specializzati e la ricerca sulle situazioni di Handicap, per venerdì 21 e sabato 22 aprile 2017, organizzano il V convegno Provinciale CTS di Monza e Brianza e il XXXIV Congresso Nazionale CNIS "Quando educare è più difficile: ben-essere a scuola. Si può".

Il convegno si terrà a Monza, presso l'Urban Centre di via Turati, con il patrocinio del Comune di Monza.

Il convegno del CTS si svolgerà nella mattina di Venerdì 21 e sarà aperto ai dirigenti e ai docenti degli Istituti scolastici del territorio. Si proseguirà con gli interventi e i workshop degli esperti del CNIS fino a sabato 22 aprile.

Il filo conduttore dell'iniziativa sarà il benessere a scuola con un particolare riferimento al concetto di Qualità di vita.

Sarà una occasione per riflettere sui bisogni emergenti del nostro territorio e fare collegamenti con quelli a livello nazionale e soprattutto per condividere ed integrare metodi e strategie didattiche efficaci ed inclusive.

I Bisogni speciali degli alunni e il loro ben-essere rendono necessario implementare strategie e metodiche che personalizzano l'insegnamento, affinché tutti abbiano l'opportunità di valorizzare le loro capacità e le loro aree potenziali di sviluppo.

[Scarica](#) il programma

REGIONALE

Pubblicazione dei registri regionali e provinciali di enti del terzo settore

Regione Lombardia – Direzione Generale Reddito di Autonomia ed Inclusione Sociale durante il mese di marzo, tramite i Comunicati 37, 38, 39, 40 del 6 marzo 2017, ha pubblicato i seguenti registri, aggiornati al 31 dicembre 2016:

- Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – sezioni regionale e provinciali: per la provincia di Lecco le Organizzazioni sono 237;
- Registri Regionale e Provinciali delle Associazioni Senza Scopo di Lucro e delle Associazioni di Promozione Sociale: per il Registro Provinciale di Lecco sono 36 Associazioni senza scopo di lucro e 91 Associazioni di Promozione Sociale;
- Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare: 15 associazioni iscritte del territorio della provincia di Lecco;
- Elenco Regionale del Centro di Aiuto alla Vita (CAV): 2 Centri iscritti del territorio della provincia di Lecco.

[Consulta](#) i Comunicati

Modalità per l'attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali anti violenza e nuovi centri anti violenza

Regione Lombardia, con DDUO n. 2167 del 1 marzo 2017, ha approvato le modalità per l'attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali anti violenza e di nuovi centri anti violenza all'interno di reti già attive mediante la sottoscrizione di accordi di collaborazione finalizzati allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Obiettivo generale del Decreto è quello di incrementare il sistema di "rete aperta" che veda la presenza dei soggetti istituzionali essenziali e in grado di incrementare il numero dei centri anti violenza.

Le risorse totali messe a disposizione per questo intervento sono pari a € 1.328.200,34, provenienti dal Fondo per le politiche riguardanti i diritti e alle pari opportunità.

Tramite questo Decreto Regione Lombardia intende sostenere due tipologie di interventi:

- Promuovere nuove Reti territoriali interistituzionali anti violenza, coordinate da Comuni capifila che non abbiano in corso programmi finanziati da accordi di collaborazione (ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990) sulla base della d.g.r. n. 4046 del 18/09/2015 e/o della d.g.r. n. 4955 del 21/03/2016:

Possono presentare la domanda di partecipazione i comuni che non hanno in corso, accordi di collaborazione ex art.15 della legge 241/1990 con la Regione Lombardia per il sostegno di azioni progettuali coerenti con la finalità della legge regionale n. 11/2012 e con il Piano regionale quadriennale anti violenza sulla base delle d.g.r. n. 4046 del 18/9/2015, n. 5782 del 8/11/16 o n. 4955 del 21/3/2016.

- Promuovere la nascita di nuovi centri anti violenza all'interno di Reti territoriali interistituzionali già esistenti e già attivate sulla base della d.g.r. n. 4046 del 18/09/2015 e/o della d.g.r. n. 4955 del 21/03/2016:

Possono presentare la domanda i comuni che abbiano già in corso programmi finanziati da accordi di collaborazione ex art.15 della legge 241/1990 con la Regione Lombardia, sulla base delle d.g.r. n. 4046 del 18/09/2015, n. 5782 del 8/11/16 o n. 4955 del 21/03/2016, per il sostegno di azioni progettuali coerenti con la finalità della legge regionale n. 11/2012 e con il

Piano regionale quadriennale anti violenza e che debbano incrementare il numero di centri anti violenza presenti sul loro territorio.

Il Decreto stabilisce che ogni ATS avrà la gestione operativa, amministrativa e contabile degli interventi elencati e più precisamente:

- Istruttoria e verifica dei requisiti formali delle domande presentate dai comuni capofila ed eventuale richiesta di integrazioni;
- Trasmissione alla Regione Lombardia dell'elenco dei progetti in possesso dei requisiti formali;
- Gestione dell'attività amministrativa e contabile secondo le procedure e le modalità previste dalla Regione Lombardia.

I comuni capifila di Reti territoriali interistituzionali, dovranno inviare alle ATS di riferimento la "Domanda di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione" e la "scheda tecnica" contenente le azioni progettuali oggetto dell'accordo di collaborazione con la Regione Lombardia entro il 30 giugno 2017.

In seguito, l'ATS trasmetterà alla Regione Lombardia l'elenco dei progetti pervenuti, una relazione che evidenzia l'attività istruttoria e la documentazione riguardante i progetti che possiedono i requisiti di ammissibilità e formali, al fine di permettere alla Regione Lombardia di attivare con ciascun comune capofila l'analisi condivisa.

Al termine dell'analisi condivisa sarà sottoscritto un verbale di condivisione delle azioni progettuali proposte, che saranno oggetto dell'accordo di collaborazione, e verrà definita l'entità del finanziamento concedibile.

[Scarica](#) il Decreto

Rafforzamento e la stabilizzazione delle azioni per lo sviluppo delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari

Regione Lombardia, con DDUO n. 2166 del 1 marzo 2016, ha approvato i criteri e modalità di presentazione dei progetti relativi alla seconda fase finalizzata alla sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni lombardi per il rafforzamento e la stabilizzazione delle azioni per lo sviluppo delle politiche di coordinamento dei tempi e degli orari.

Regione Lombardia con la legge regionale 28 ottobre 2004, n. 28, "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città", promuove l'armonizzazione degli orari sul territorio regionale al fine di sostenere le pari opportunità fra uomini e donne e di favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé.

La Legge individua nel Piano Territoriale degli Orari lo strumento unitario per finalità e indirizzi, articolato in progetti, anche sperimentali, relativi al funzionamento dei diversi sistemi di orari di servizi urbani e alla loro graduale armonizzazione e coordinamento.

Il Decreto prevede che il programma regionale si attui in tre diverse fasi:

- Fase 1: Presentazione istanze entro il 19 dicembre 2016. In questa fase i Comuni presentano il piano di azioni progettuali di massima finalizzato allo sviluppo e alla stabilizzazione di azioni presenti nel Piano Territoriale degli orari in vigore e che diverranno oggetto dell'accordo di collaborazione, allegando un impegno del sindaco/sindaci ad aderire al progetto;

- Fase 2: Sottoscrizione dell'accordo di collaborazione entro 6 mesi dalla presentazione dell'istanza. In questa fase i Comuni presentano a Regione Lombardia il progetto oggetto dell'accordo di collaborazione, per la loro condivisione con la Regione Lombardia e sottoscrivono gli accordi di collaborazione (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990);

- Fase 3: Realizzazione delle azioni progettuali entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione. A seguito della sottoscrizione degli accordi di collaborazione tra il Comune e Regione Lombardia, il Comune realizza le azioni condivise oggetto dell'accordo di collaborazione entro 12 mesi dalla sottoscrizione dello stesso, eventualmente, al termine del percorso, adegua il Piano territoriale degli orari già in vigore.

Ora siamo nella seconda fase e possono accedere i ventuno comuni elencati nel decreto n. 14082 del 29/12/2016, tra cui c'è il Comune di Lecco con il progetto Città in tempo/2 con un contributo assegnato di € 26.000,00.

I progetti presentati dai Comuni e ammessi attingono a due diverse tipologie:

- Tipologia A - progetti per la predisposizione di un Piano territoriale degli orari
- Tipologia B - progetti finalizzati al rafforzamento e alla stabilizzazione delle azioni e interventi previsti dai Piani territoriali degli orari in vigore.

Entro il 19 maggio 2017, i Comuni, ammessi alla seconda fase, dovranno trasmettere la domanda e la scheda tecnica progettuale contenente le azioni oggetto dell'accordo di collaborazione e i relativi allegati.

[Consulta](#) il Decreto



Il Fattore Famiglia Lombardo

Il Consiglio Regionale della Lombardia, il 14 marzo 2017, ha approvato una Legge che istituisce il nuovo indicatore reddituale che va a integrare l'ISEE già esistente, introducendo meccanismi premiali per le famiglie.

Per rientrare nel parametro e poterne usufruire, la legge individua tutta una serie di "filtri", primo tra tutti quello che prevede che solo i soggetti dei nuclei familiari in regola con il pagamento delle imposte regionali potranno accedervi.

D'ora in poi nell'erogazione dei servizi e nella costruzione delle graduatorie la Lombardia non si limiterà a valutare la sfera economica e patrimoniale delle famiglie, ma riconoscerà i reali carichi di cura e assistenza che la famiglia svolge nei confronti dei suoi membri, dai figli ai disabili agli anziani non autosufficienti.

Si parte immediatamente con l'applicazione del Fattore Famiglia al Buono scuola e al buono libri della Dote Scuola, ai progetti d'inserimento lavorativo, ai contratti di locazione a canone concordato e al trasporto pubblico locale.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

La riforma invisibile?

LombardiaSociale.it ha pubblicato due articoli della Dott.ssa Valentina Ghetti, risultati di focus group di confronto con alcuni attori territoriali sugli sviluppi concreti dopo l'emanazione della Riforma del Sistema Socio Sanitario lombardo, Legge Regionale n. 23 del 2015.

[Nel primo articolo](#), a 18 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 23 di riforma del sistema sociosanitario lombardo e della costituzione di ATS e ASST, viene presa in esame la vita dei beneficiari del welfare riformato (cittadini) e dei suoi protagonisti diretti ovvero gli operatori dei servizi.

[Il secondo articolo](#) dal titolo "Nuovi assetti di governance post riforma: cosa sta cambiando per il sociale" punta l'attenzione sui principali cambiamenti degli assetti di governante dopo la riforma ed in particolare le osservazioni dai territori su ciò che sta accadendo riguardo la partecipazione dei comuni alla programmazione e al governo del nuovo welfare riformato.

NAZIONALE

Home Care Premium edizione 2017

L'INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale ha pubblicato una manifestazione d'interesse rivolta a Ambiti Territoriali Sociali o, in caso di inerzia degli ATS, Enti Pubblici Istituzionalmente competenti alla gestione convenzionata di Servizi socio assistenziali, per supportare dipendenti o pensionati pubblici con un familiare disabile e non autosufficiente.

Tra le differenti modalità di intervento a supporto della disabilità e non autosufficienza si è scelto di valorizzare l'assistenza domiciliare, da cui la denominazione del Progetto: Home Care Premium, ovvero un contributo finalizzato alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti.

L'INPS vuole assicurare altresì dei servizi di assistenza alla persona, prestazioni integrative, chiedendo allo scopo la collaborazione degli Ambiti territoriali o come diversamente denominato o identificato dalla normativa regionale in materia -, ovvero, nei casi di inerzia degli ATS, Enti pubblici che hanno competenza a rendere i servizi di assistenza alla persona e che vorranno convenzionarsi.

Attraverso il Progetto HCP l'Inps mira a favorire la creazione di una rete, che a fronte di un'unica domanda del disabile gli assicurati mediante un unico soggetto pubblico interlocutore la piena e completa informazione di tutte le opportunità e le tutele che la PA, intesa come sistema articolato ma unitario, gli riconosca, e gli eroghi tutti i servizi di cui ha bisogno, nei limiti del suo bisogno, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di attività e di prestazioni.

Potranno beneficiare delle prestazioni i dipendenti iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ed i pensionati utenti della gestione dipendenti pubblici, nonché, laddove i suddetti soggetti siano in vita, i loro coniugi, per i quali non sia intervenuta sentenza di separazione, i parenti e affini di primo grado anche non conviventi, i soggetti loro legati da unione civile e i conviventi.

L'accesso al Bando è limitato a disabili e la graduatoria per l'assegnazione del beneficio sarà formata, entro il 20 Aprile 2017 in base a valori ISEE socio sanitario crescenti, con priorità ai casi più gravi, ordinando - per valori ISEE - prima i disabili gravissimi, poi i disabili gravi ed infine i disabili medi.



Gli Ambiti Territoriali entro il 10 aprile 2017 possono manifestare l'interesse a partecipare al Progetto HCP 2017 trasmettendo il modulo di adesione alla Direzione Regionale INPS territorialmente competente, all'indirizzo dc.invaliditacivilecreditowelfare@postacert.inps.gov.it. [Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Fondazione Italia Sociale

Nel mese di marzo, il Consiglio dei Ministri, ha approvato una bozza di Decreto che include lo statuto della nuova Fondazione "Italia Sociale". Italia Sociale è una nuova fondazione istituita dalla [Riforma del terzo settore](#).

La nuova fondazione, come scritto nella Legge, ha l'obiettivo di realizzare e sviluppare interventi innovativi da parte di enti del terzo settore caratterizzati dalla produzione di bene e servizi con un elevato impatto sociale e occupazionale e rivolti, in particolare, ai territori e ai soggetti maggiormente svantaggiati.

Il tutto nel rispetto «del principio di prevalenza dell'impiego di risorse provenienti da soggetti privati».

Uno dei fondi operativi in cui si sostanzierà l'attività della Fondazione avrà come obiettivo la raccolta e amministrazione di risorse provenienti dai testamenti solidali. Più nel dettaglio dovrebbe trattarsi di un Fondo di intermediazione filantropica che opererà secondo il modello francese, offrendo ai donatori la possibilità di vedersi amministrato il patrimonio secondo le proprie indicazioni all'interno di un fondo costruito e gestito su misura in base alle indicazioni del donatore.

La Fondazione Italia Sociale lavorerà su un altro fronte: Il Fondo filantropico italiano si occuperà di raccogliere le donazioni secondo il principio "poco da tanti". Le risorse saranno destinate anche in questo caso sotto forma di donazione a realtà sociali italiane che sappiano dimostrare di poter creare occupazione e di diventare economicamente autonome entro dieci anni.

Il testo dovrà ora essere emanato con decreto del Presidente della Repubblica, previo parere da parte delle Camere.

[Visualizza](#) il comunicato stampa della seduta di Consiglio dei Ministri

Report Indicatori demografici

L'ISTAT - Istituto Nazionale di statistica, il 6 marzo 2017, ha pubblicato l'edizione 2017 del report "indicatori demografici" con dati riferiti all'anno 2016.

Al primo gennaio 2017 le persone residenti nel Paese erano 60 milioni e 579mila, circa 86mila in meno rispetto al 2015.

All'interno di questa indagine due trend sono particolarmente rilevanti: l'invecchiamento della popolazione residente e il calo delle nascite.

L'Italia è un paese che invecchia, che fa sempre meno figli e li fa sempre più tardi.

Al 1° gennaio 2017 i residenti hanno un'età media di 44,9 anni, due decimi in più rispetto alla stessa data del 2016. Gli individui di 65 anni e più superano i 13,5 milioni e rappresentano il 22,3% della popolazione totale; quelli di 80 anni e più sono 4,1 milioni, il 6,8% del totale, mentre gli ultranovantenni sono 727 mila, l'1,2% del totale. Gli ultracentenari ammontano a 17 mila.

Dalle ultime indagini non sembra che la principale causa del calo demografico possa essere un minore desiderio di maternità. La maggioranza delle donne vuole almeno due figli, un numero che basterebbe a garantire il ricambio generazionale. Nonostante questo desiderio, i dati in Italia rilevano che, ad oggi, il tasso di fecondità effettivo totale è 1,34 figli per donna. Si noti che, se si considerano solo le donne italiane, il dato scende a 1,27, a riprova che, nonostante un calo negli ultimi anni anche tra le migranti, queste ultime continuano a registrare un tasso più elevato (1,95).

La popolazione residente non solo diminuisce ma, contemporaneamente, è sempre più vecchia. Secondo le stime Istat appena pubblicate, nel 2016 l'età media è di 44,9 anni, due decimi in più che nel 2015, e due anni esatti in più rispetto al 2007. Le persone con più di 65 anni sono attualmente 13,5 milioni, ovvero il 22,3% della popolazione totale; quelle over 80 anni sono invece 4,1 milioni, il 6,8% del totale; gli ultranovantenni sono 727mila, l'1,2% del totale.

[Consulta](#) il Report

Quarto Rapporto sul sistema previdenziale italiano

È stato presentato alla Camera dei Deputati il Quarto Rapporto su "Il bilancio del sistema previdenziale italiano". Andamenti finanziari e demografici delle pensioni e dell'assistenza per l'anno 2015", un documento di analisi sul sistema previdenziale del nostro Paese realizzato dal Centro Studi e Ricerche di Itinerari Previdenziali, che si caratterizza per una novità: la ripartizione delle entrate contributive e della spesa delle pensioni e assistenziale per singola



regione e un'analisi di dettaglio delle diverse tipologie di prestazioni per distribuzione geografica, compresi gli assegni vitalizi diretti e di reversibilità.

La pubblicazione si pone l'obiettivo di fornire sia una visione d'insieme del complesso sistema previdenziale del nostro Paese sia una riclassificazione della spesa per le pensioni e per l'assistenza all'interno del più ampio bilancio dello Stato.

Nel Rapporto sono inoltre analizzati il bilancio dell'INAIL, la spesa sanitaria pubblica e privata, i "tassi di sostituzione" offerti dal sistema con proiezioni per differenti carriere e scenari economici e i numeri del welfare complementare ed integrativo. Tutti elementi che consentono di completare bilancio del sistema di welfare italiano.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

[Torna al sommario](#)

Focus Zone:

Premio Angelo Ferro

La Cassa di Risparmio del Veneto e Banca Prossima ha istituito il Premio Angelo Ferro per l'innovazione nell'economia sociale, con un budget totale per il Bando di € 20.000.

Il premio è rivolto a tutte le organizzazioni di volontariato, onlus, cooperative sociali, enti ecclesiastici, associazioni di promozione sociale e associazioni e fondazioni private che abbia dato un contributo efficace allo sviluppo dell'economia sociale, in qualsiasi campo di attività, introducendo servizi o processi innovativi.

I soggetti che intendono concorrere al Bando sono tenuti a compilare online l'apposito formulario entro le ore 24:00 di venerdì 7 aprile 2017.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Rapporto Eurostat per la Giornata Internazionale della Donna

Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione Europea, in occasione della Giornata Internazionale della Donna tenutasi l'8 marzo, ha pubblicato un report con dati riguardanti la situazione europea rispetto all'occupazione femminile.

Nell'Unione Europea quasi 7.3 milioni di persone ricoprono ruoli dirigenziali nelle imprese con almeno 10 impiegati: 4.7 milioni sono uomini (il 65% di tutti i dirigenti) e 2,6 milioni sono donne (il 35%). In altri termini, pur rappresentando quasi la metà dei lavoratori nell'UE, le donne continuano ad essere sottorappresentate tra i dirigenti. Inoltre, le donne che occupano posizioni dirigenziali nell'UE guadagnano in media il 23,4% in meno degli uomini, il che significa che per ogni euro l'ora guadagnato da un manager uomo, una donna manager guadagna in media 77 centesimi.

[Scarica](#) il Report

Il Libro bianco sul futuro dell'Europa

Il 1 Marzo la Commissione europea ha presentato il Libro bianco sul futuro dell'Europa, che rappresenta il suo contributo al vertice di Roma che si è tenuto il 25 Marzo 2017.

Il Libro bianco, che delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, presenta cinque scenari per la possibile evoluzione dell'Unione da qui al 2025, a seconda della risposta che verrà fornita.

Gli scenari, che contemplano una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

Il Libro bianco esamina il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono. Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

[Scarica](#) il Libro Bianco

Quaderno sui disturbi specifici dell'apprendimento

L'Istituto Serafico di Assisi ha sviluppato un quaderno-vademecum, consultabile online e scaricabile, sui disturbi specifici dell'apprendimento.

Il quaderno può aiutare famiglie e insegnanti a comprendere e identificare i segnali indicatori di possibili DSA e eventuali terapie di intervento per i più piccoli.

In Italia, sono circa 187.000 i ragazzi affetti, a vari livelli, da dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, ovvero dai disturbi specifici dell'apprendimento, che si manifestano in età scolare e che si caratterizzano per una serie di difficoltà nell'acquisizione e utilizzo settore della lettura, della scrittura e del calcolo.

I giovani studenti che si trovano in questa condizione, incontrano non poche difficoltà a gestirla a un livello emotivo e, allo stesso tempo, a condurre stile di vita normale.

Se per la maggioranza delle persone leggere, scrivere o fare calcoli sono abilità che si imparano nei primi anni di scuola, per circa il 3,5% dei bambini e adolescenti italiani può rivelarsi un vero e proprio ostacolo nel percorso di apprendimento.

Spesso, inoltre, non è ben identificato da genitori e insegnanti, i quali interpretano gli errori fatti durante gli esercizi in classe o a casa, come scarso impegno o mancanza di concentrazione del bambino.

[Scarica](#) il Quaderno

[Torna al sommario](#)

Newsletter Osservatorio Politiche Sociali e Newsletter Family

Questa newsletter è stata curata da Davide Villa; con la supervisione della Responsabile del Servizio Interventi Sociali Dott.ssa Cristina Pagano e del Dirigente Dott. Roberto Panzeri.

Per informazioni sulle newsletter contattare:

OPS: tel. 0341 295464; info.ops@provincia.lecco.it

Se siete interessati a ricevere la NEWSLETTER dell'OPS iscrivetevi accedendo alla sezione "Newsletter" del portale dell'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco (<http://ops.provincia.lecco.it>)